

*** Gli stati, i fatti e le qualità di cui è ammessa la dichiarazione di certificazione sono quelli previsti dall'art. (Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000) e cioè:**

- i dati a conoscenza dell'interessato contenuti nella carta identità
- godimento dei diritti civile politici
- stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero
- stato di famiglia anche per ottenere gli assegni familiari
- esistenza in vita
- nascita del figlio, decesso del coniuge o parente di primo grado
- iscrizioni in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni
- appartenenza ad ordini professionali
- titolo di studio, esami sostenuti, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica
- situazione reddituale o economica anche al fine di ottenere benefici o vantaggi di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali
- assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto
- possesso di Codice Fiscale e Partita Iva e dati presenti nell'archivio dell'anagrafe tributaria
- qualità di disoccupazione, di pensionato, di studente, di vivenza a carico etc.
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche; di tutore, di curatore e simili
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo
- adempimenti degli obblighi militari e i dati del foglio matricolare
- non aver riportato condanne penali e di non essere sottoposto a misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali
- tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Tali dichiarazioni possono essere anche cumulative.

Le dichiarazioni false costituiscono reato e comportano la perdita del beneficio ottenuto.